

DISCIPLINARE

Ai sensi e per gli effetti della Normativa Vigente del Codice di comportamento interno si stabilisce che in base a disposizioni del Vertice aziendale, la segretaria è competente a :

- raccogliere le autocertificazioni predisposte dai Rup secondo i Moduli pubblicati sul sito e sottoscritti dagli interessati.
- trasferire le stesse tempestivamente, eventualmente anche in cartaceo, al RPCT.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VIGILANZA SUL CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI

Con la ricezione delle dichiarazioni si apre una prima attività istruttoria di competenza del **RUP** incaricato di accertare l'insussistenza delle cause di inconferibilità sulla base del contenuto delle autocertificazioni sottoscritte e acquisite ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, restando ferma la responsabilità del dichiarante per le dichiarazioni mendaci o per l'omissione di informazioni in merito ad incarichi svolti o in corso di svolgimento rilevanti.

Successivamente la segretaria

trasmette la dichiarazione, unitamente all'esito dell'istruttoria svolta, al RPCT al fine di consentire a quest'ultimo l'esercizio delle funzioni di vigilanza.

Nel caso in cui emerga la sussistenza di una causa di inconferibilità, il funzionario competente comunica tale circostanza al RPCT per l'esercizio della funzione di vigilanza e all'Organo di indirizzo per la nomina o per il conferimento dell'incarico.

L'eventuale condizione di incompatibilità accertata

deve essere comunicata tempestivamente (entro 3 giorni lavorativi dalla data dell'accertamento) al RPCT, affinché egli possa contestare l'eventuale condizione all'interessato.

L'interessato

entro **15gg.** dalla contestazione, è tenuto a scegliere tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione o lo svolgimento di altro incarico o carica incompatibili.

I controlli sulle dichiarazioni sono svolti a campione o su segnalazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, tenuto conto degli incarichi risultanti dal curriculum vitae e dei fatti notori o delle segnalazioni comunque acquisiti anche tramite piattaforma del Whistleblowing.

PUBBLICAZIONE DELLE DICHIARAZIONI

Ai sensi dell'art. 20^{co3} D.lgs. n.39/2013, **entro 7 gg.** dalla nomina o conferimento dell'incarico, le dichiarazioni dei soggetti nominati o titolari di incarico, **sono pubblicate nella sezione apposita della "Società Trasparente"**, al fine di consentire una forma di controllo diffusa, seppure successiva alla nomina o al conferimento dell'incarico, di modo che chiunque possa effettuare segnalazioni al riguardo.

Le dichiarazioni annuali sulla insussistenza delle cause di incompatibilità del dirigente dell'azienda è resa su apposito modulo reperibile sul sito istituzionale e deve essere pubblicata ogni anno entro il mese di novembre.

L'eventuale insorgenza

nel corso dell'espletamento dell'incarico/carica di una causa di inconferibilità, incompatibilità o conflitto di interessi, deve essere tempestivamente comunicata ai soggetti individuati nel presente disciplinare.

SANZIONI

Lo svolgimento di incarichi in una delle situazioni di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto (art. 19^{co1} D.lgs.n.39/13) in quanto essi sono nulli (art.17).

L'accertamento della nullità dell'atto comporta, per l'Organo che ha conferito l'incarico senza controllo, alcune responsabilità e l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 18 D.lgs.n.39/13, ferma restando l'esenzione di cui al comma1.

RPCT- Resp. Pubblicazione atti
avv. Angela Pesce

Amministratore Unico
dott. Antimo Piccirillo

**DICHIARAZIONE
INSUSSISTENZA DI CAUSE INCOMPATIBILITÀ
ex art. 20 d.lgs. n. 39/2013**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ con riferimento all'incarico di _____
rivestito presso _____, conferito con
provvedimento/atto _____, ai sensi delle
disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*", nonché ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20^{co5} D.lgs. n. 39 dell'08.04.2013.

DICHIARA DI

Con riferimento alle situazioni di INCOMPATIBILITÀ disciplinate dal D.lgs. n. 39/2013 di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dai seguenti articoli:

- art. 9^{co2} D.lgs. n. 39/20137;
- art. 12, commi 1, 2, 3 e 4, D. lgs. n. 39/20138;
- art. 13, commi 1, 2, 3, D.lgs. n. 39/20139.

DICHIARA ALTRESI'

di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20^{co3} D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Società Trasparente".

Con la sottoscrizione della presente il/la dichiarante autorizza il trattamento dei propri dati personali nel rispetto di quanto disposto in materia dal D.lgs. 196/2003 e s.m.i.

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione.

Napoli,

FIRMA

Ai fini del presente decreto si intende:

per <<enti di diritto privato in controllo pubblico>>, le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art.2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi."

Art. 20 d.lgs. n. 39/2013

"All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità di cui al presente decreto."
La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico."

Art. 3 Inconfiribilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione

"A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti: c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;

gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale"

4 Art. 7 Inconfiribilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale

"A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma, non possono essere conferiti: d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale."

5 Art. 7 Inconfiribilità di incarichi a componenti di organo politico di livello locale.

**DICHIARAZIONE
INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ
ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO
ex art. 20 d.lgs. n. 39/2013**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ con riferimento all'incarico di _____
rivestito presso _____, conferito con
provvedimento/atto _____, ai sensi
delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle
disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché ai sensi
dell'art. 20 del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni
mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché
delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013

DICHIARA

Con riferimento alle situazioni di INCONFERIBILITÀ disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013, di non trovarsi in
alcuna delle situazioni previste dai seguenti articoli:

- art. 3 co1, lett. c) e d) D.lgs. n. 39/20133;
- art. 7 co 1, lett. d) D.lgs. n. 39/20134;
- art. 7 co 2, lett. d) D.lgs. n. 39/20135;

DICHIARA ALTRESÌ

di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20^{co3} D.lgs. n. 39/2013, la presente
dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Società Trasparente".
Con la sottoscrizione della presente il/la dichiarante autorizza il trattamento dei propri dati personali nel
rispetto di quanto disposto in materia dal D.lgs. 196/2003 e s.m.i.

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto
della presente dichiarazione.

Napoli ,

FIRMA

Art. 1 d.lgs. n. 39/2013

Ai fini del presente decreto si intende "per <<enti di diritto privato in controllo pubblico>>, le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi."

Art. 20 d.lgs. n. 39/2013

All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto."

La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico."

Art. 3 Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione

A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti: gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale; gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale"

Art. 7 Inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale. "A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma, non possono essere conferiti: d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale."

Inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello locale.